

01.10.07.05/55

Consiglio
Regionale del
Piemonte



0001035/A01020DC 15/05/2012

Alla Direzione regionale
di Equitalia Nomos Spa
alla cortese attenzione del Direttore
Via Arsenale 23
10121 Torino

Alla Direzione dell'Agenzia delle Entrate
del Piemonte
alla cortese attenzione del Direttore
corso Vinzaglio 8
10121 Torino

Alla Direzione Tributi e Catasto
del Comune di Torino
alla cortese attenzione del Direttore
Piazza Palazzo di Citta 1
10122 Torino

Alla Direzione Risorse Finanziarie
Alla cortese attenzione del
Direttore
Piazza Castello 165
10123 Torino

e p.c. Alla Cortese attenzione del Garante del
Contribuente
Corso Vinzaglio 8
10121 Torino

Oggetto: Cartelle esattoriali Equitalia e diritti dei cittadini: intervento del Difensore civico per garantire trasparenza

Sempre più spesso si rivolgono al mio Ufficio cittadini per segnalare la ricezione di cartelle esattoriali da parte dell'Agenzia di riscossione Equitalia, chiedendo in primo luogo orientamento e informazioni che affermano di non essere in grado di ricavare dalla semplice lettura dei documenti agli stessi indirizzati da Equitalia.

In altre parole pare emergere da tali segnalazioni una netta sperequazione e asimmetria tra il debitore e questo particolare creditore titolare di poteri di autotutela coattiva del tutto estranei a quelli previsti per gli ordinari creditori di diritto privato.

Tale asimmetria deve certamente essere compensata con il massimo della chiarezza, trasparenza, lealtà e collaborazione.



Intendiamo con l'odierno intervento riferirci in particolare all'esazione curata dall'Agenzia di riscossione di Equitalia Nomos, come derivante dall'iscrizione a ruolo di tributi, tasse, imposte, violazioni del codice della strada, di competenza, quali Enti Soggetti Impositori, degli Enti locali territoriali (Regioni, Province, Comuni).

Premettiamo che è compito del Difensore civico di svolgere funzioni di garanzia del buon andamento delle Pubbliche amministrazioni e di stimolare la trasparenza della loro attività, nonché comportamenti improntati al principio generale della buona amministrazione, contribuendo in tal modo a migliorarne l'efficienza e la qualità, a beneficio della generalità degli utenti e dei cittadini, e anche migliorando in tal modo la fiducia dei cittadini nelle Amministrazioni e nelle istituzioni in genere.

Come "tutore" della regolarità dell'azione amministrativa, il Difensore civico intende garantire ai cittadini accesso, informazione e "controllo" ai fini della trasparenza e delle motivazioni dei provvedimenti adottati ovvero di condotte poste in essere dall'Amministrazione nella relazione con i cittadini .

Relativamente alla tipologia di cartelle sopra indicate, derivanti da atti impositivi di Enti locali, mantenendo comunque ferma la necessità della massima trasparenza e chiarezza informativa dell'azione di riscossione anche per ogni altro tipo di atto esecutivo, in una pluralità di casi trattati dal mio Ufficio, sempre più numerosi, è emersa la difficoltà per gli utenti interessati, prevalentemente appartenenti a fasce deboli e svantaggiate della popolazione, di potere verificare con semplicità, e come pure sarebbe necessario e doveroso, comunque auspicabile, la correttezza dell'iter procedurale seguito dall'Ente impositore (Regioni, Province, Comuni), la ritualità di comunicazioni e notifiche precedenti alla riscossione, l'esattezza e la congruità degli addebiti, anche per sanzioni e interessi, e ancora che il "sistema" abbia monitorato correttamente la procedura di ipotetici ricorsi giurisdizionali promossi dal contribuente e i suoi esiti.

Tutto ciò può senz'altro generare confusione e disorientamento e si traduce spesso in accessi plurimi ai Vostri uffici, presso locali non sempre adeguatamente presidiati da personale informato, degli Enti locali di riferimento, in telefonate non risolutive e per lo più interlocutorie, e anche nella necessità di ricorrere alla consulenza di professionisti, di commercialisti, di avvocati, dei Caf, ecc.



Tutto ciò è produttivo e generativo di dispersioni temporali, inefficienza di sistema e possibili errori che in definitiva possono danneggiare lo stesso Ente preposto alla riscossione, gli Enti impositori, nonché la loro immagine, del ch  può ricavarsi traccia, non lieve, nella cronaca.

Anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni conflittuali, di esasperazione e comunque, in ipotesi anche giurisdizionali, ci pare necessario e comunque opportuno sollecitare in capo ai Vostri uffici, un migliore e pi  efficace coordinamento degli interventi di competenza nella direzione della trasparenza e certezza dei rapporti.

In particolare, il nodo critico che   venuto in evidenza al nostro Ufficio nella sua quotidiana attivit  di tutela dei cittadini   costituito dalla grande difficolt  a carico di questi ultimi nel poter assumere con semplicit  e in un unico contesto tutte le informazioni necessarie per verificare de plano la correttezza formale e sostanziale anche in termini contabili dell'iter che dall'accertamento si conclude con la riscossione a mezzo di cartelle.

Per tale profilo, i cittadini lamentano molto spesso e sempre pi  frequentemente di non essere in grado di verificare se abbiano o meno ricevuto la notifica o la ricezione di atti presupposti alla riscossione, spesso a distanza di anni dalla violazione e ulteriormente di non riuscire a leggere le diverse diciture della cartella, pure a seguito di accessi presso Equitalia, che a sua volta non detenendo elementi riferiti all'iter che precede alla riscossione, chiede loro di recarsi presso l'Ente impositore ove non sempre si riescono ad ottenere le informazioni dovute che in presenza del potere di autotutela coattiva concesso ad Equitalia potrebbero generare ogni eventuale attivit  correttiva, ferma restando l'attivit  di esazione doverosa ex lege.

A questo punto e sulla base di tali premesse, potrebbe rivelarsi utile alla stessa funzionalit  dell'ufficio un'attivit  di implementazione delle banche-dati di riferimento, oltretutto capace di consentire ad Equitalia di meglio verificare la sussistenza dei presupposti legittimanti la riscossione coattiva con il riscontro della documentazione messa a disposizione della stessa Equitalia dagli Enti impositori ancora prima della riscossione.

In tale modo i cittadini destinatari della riscossione potrebbero limitare gli accessi informativi presso gli uffici, sgravandone l'attivit , nel senso di una maggiore efficienza ed economicit ; mentre l'affinamento e il miglioramento della comunicazione attraverso la cartella, mediante l'uso di un linguaggio pi  semplice e comprensibile, secondo il vocabolario comune, che faccia a meno di parole ambigue o polisemiche, di sigle, acronimi, codici alfa numerici, comunque dando una spiegazione chiara e intelleggibile, potrebbe ulteriormente contribuire al miglioramento dell'azione amministrativa, a vantaggio dell'utente e della comunit  in genere,



com'è negli auspici del Difensore civico che naturalmente rimette alle Signorie Loro, una migliore, opportuna e necessaria determinazione.

In attesa di un Vostro gradito riscontro, restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.
Cordiali saluti.

IL DIFENSORE CIVICO

AC/MM

